

**OMAGGIO
A
TONO ZANCANARO**



CAPO D'ORLANDO

XXV MOSTRA NAZIONALE DI PITTURA

E' memoria il silenzio che trascorre
dove erano barche
che aprivano in està lontane
mari e lenzuoli di sciroccale,
visioni irrisolte
invocano ancora soccorso
per un viaggio alle Isole di Cristallo
divinità di vento e fuoco
impigliate di schiuma e inchiostro,
reti e canestri
che smarrite le mani
di lavoro e svaghezza
si mescolano a facce di medaglie
senza luogo fisso per spenderle
in cerca di profezie, invece, e doni d'Icaro
per un salto a Segesta
Selinunte
vado-e-torno di misteriose monete
in labirinti di specchi
d'amanti per epoche rinfrante
a onde di altre memorie
e tue
uccello in ripa
a mielarti dolcezza
in vino di occhi di biancore.

Segno dentro un sogno
il tuo inchiostro amante
la donna nel suo volto
che una donna accarezza
e frutti
a canestri colmi sino alla bocca
amore é amore
alleluia dal volto di palma
e lune che piangono lune

nel doppio e nel rovescio
del Grande Ingravidatore
stanco alla sua notte.

Sarà quella la volta buona
per allattare rugiada
dalle coppe piene di
"teneramente tuo"
a fornicare senza misura né sghignazzate
tutte le varianti delle congiunzioni astrali
le trasparenze dei cristalli
ogni dominio della tua estensione
come immagini alla finestra del Capricorno
mai chiuse all'attesa della nuova luna
che forza ogni alba.

E' il tuo sogno di lattaio alle porte
quando lascia l'Eros stellare
e favorisce la mano altra stagione
ancora ombra della sua ombra
e il mare
profondità ove si acquetano
esauste

le sirene della dolce lingua
all'acquario che finge fosfori
e piume anali
bandiere di foglie germinative
anguille a fori inghiottanti
rosone che racconta
sino al punto intoccabile
dove un ricamo
chiude i prati tenerelli
e sterpi
che appare altra storia
Gibbo e di altri mostri
per nuovo gioco
girotondo di amore e morte
che si può slegare.

*in occasione della Mostra antologica di Zancanaro
Capo d'Orlando 30.7.1982*

Giovanni Torres La Torre